



A sud del blog Manginbroiches

E allora chiudiamo Piazza Affari e rimettiamoci a fare le conserve

Il patto fra generazioni, in Calabria, si rinnova di solito alla fine d'agosto. Quando tutti collaborano alla preparazione e conservazione del futuro, sotto forma di conserva di pomodoro. Tutti assieme, vecchi e giovani, e le costellazioni intermedie di zie, cugini, vicini e commari di complemento - ché ogni famiglia è una famiglia allargata, e meno male che da qualche parte esiste ancora la rete solidale e trasversa che lega la gente e la salva dall'abbandono. Tutti assieme, perché è importante dividerlo e ritrasmetterlo, il senso del futuro.

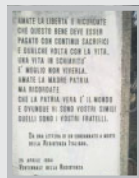
Il futuro comincia quando lo progetti: le zie, per esempio, nella loro centrale operativa condominiale, fin da Ferragosto stabiliscono strategie, pianificano acquisti, distribuiscono cariche. Il futuro si acquista in cassette da dieci chili, scelte una per una: il futuro non si può improvvisare, né il proprio né quello degli altri. "Il futuro si deve pensare con attenzione, seminare e curare. Come una democrazia, un orto o un amore" dice zia Lisabetta, che certe volte sembra Kant e certe volte Tina Pica.

Al futuro devono collaborare tutti: chi pela i pomodori, chi li fa bollire, chi lava le bottiglie, chi manovra la meravigliosa, leonardesca macchina dei tappi. Che estate sarebbe, se non si potesse proseguire con altri mezzi nel cuore dell'inverno? Se non si potesse condirci la pasta, col sugo dell'estate?

E il patto tra generazioni sembra questo: i vecchi ci mettono l'esperienza, la soprannaturale conoscenza dei tempi esatti, del clima, dei procedimenti, dei miti. I giovani ci mettono entusiasmo, vigore, forza fresca. Il lavoro comune e armonioso sostiene tutti, manda avanti il mondo.

"Chiudiamo Piazza Affari e rimettiamoci a fare le conserve" celiava zia Mariella. Il futuro, rosso e profumato, bolliva piano nel pentolone.

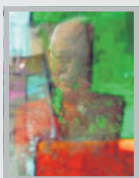
Social Ritornare alla terra



Pinco Pallina

E chi non ha la terra ??? Che facciamo... osiamo l'esproprio, finalmente??? Visto che ci hanno rubato tutto??? Noi ci siamo comportati civilmente, onestamente... e chi ci doveva governare si è rubato tutto... persino la nostra dignità... credo veramente che si... dovremo continuare a essere onesti... rimboccarci le maniche tornare ai lavori più umili, più faticosi... ma non con sto' governo... con li approfittatori finanziari... riprendiamoci ciò che ci hanno tolto...!!! Altrimenti non cambierà niente... diventeremo un'altra volta coloni che sudano per essere sfruttati... calpestatissimi... non è che vorranno anche il diritto alla prima notte??? Svegliaaaa... popolo di codardi... schiavi appeccorinati... abbiamo visto che con la nostra onestà i disonesti ci mangiano a colazione... dobbiamo spazzarli via... altrimenti sarà tutto vano... anche il ritornare alle nostre origini

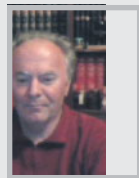
www.facebook.com/unita



Piergiorgio Cargasacchi

Ci sto provando... casetta nel Delta del Po, orto giardino granoturco... poi arriveranno animali da cortile e poi arriverò stabilmente anch'io. Già animale da città. Ma senza pensione non si camperebbe di sicuro. In questo nostro furbissimo Paese non si vuole la piccola proprietà contadina, l'autosufficienza come criterio di vita non permette l'amato parassitismo, le speculazioni finanziarie, ma un pezzo di salvezza sarebbe lì. Poi brevetteranno le sementi, privatizzeranno l'acqua, metteranno tasse sulla "proprietà della terra" anche se non rende nulla... o l'hanno già fatto? Un quintale di grano al dio mercato (non è per bestemmiare) ha il valore di una pizza con birra..

www.facebook.com/unita



Umberto Taruffi

Noi esseri umani, siamo in gran parte costituiti di acqua e di elementi prodotti dalla terra... mi sembra molto giusto tenerne conto.

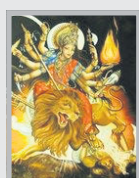
www.facebook.com/unita



Mariet Cucinotta

Io ci sono già tornata... faccio un lavoro intellettuale... ma ho dei terreni di famiglia e me ne sto occupando. È una gran gioia.

www.facebook.com/unita



Michele Gulino

anche io preferisco curare orto e uliveto:) il capitalismo non funziona.

www.facebook.com/unita

Annagloria Di Bono

già fatto.....! la terra e la natura nutrono e proteggono per niente al mondo tornerei indietro!

www.facebook.com/unita

l'Unità

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

DIRETTORE RESPONSABILE
Claudio Sardo

VICEDIRETTORI
Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Landò
REDATTORE CAPO Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino
ART DIRECTOR Loredana Toppi
PROGETTO GRAFICO Cases i Associats

NUOVA INIZIATIVA EDITORIALE SPA
via Ostiense, 131/L - 00154 Roma

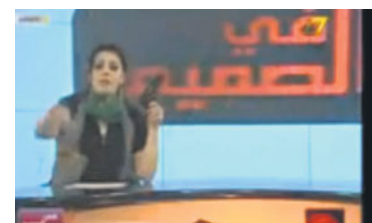
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
Fabrizio Meli
CONSIGLIERI
Eduardo Bene, Marco Gulli

www.unita.it

IL MEETING DI CL
Napolitano a Rimini sferza
tutti sulla crisi

VASCO IMPAZZA IN RETE
Oggi il ricovero ma sul web
attacca Gasparri

FESTIVAL DI VENEZIA
Il nostro speciale: le star,
i film, le immagini, le storie



Libia in tv

Il video della conduttrice con la
pistola contro gli insorti: non vi
avvicinate o farà fuoco